



Decreto n° 085 / Pres.

Trieste, 26 aprile 2016

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

L.R. 5/2007 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, ART. 63 BIS: INTRODUZIONE DI MODIFICHE E CONFERMA DI ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERA CONSILIARE N. 48/2015, INTEGRATA DALLA DELIBERA CONSILIARE N. 5/2016, DI APPROVAZIONE DEL NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE DEL COMUNE DI TRIESTE, NONCHÉ REVOCA DEL VIGENTE PIANO TERRITORIALE INFRAREGIONALE DELL'ENTE ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE, APPROVATO CON D.P.REG. N. 258/2013, LIMITATAMENTE ALL'AGGLOMERATO DI INTERESSE REGIONALE DI CUI ALL'ALL. A DELLA L.R. 25/2002 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, COMPRESO NEL COMUNE DI TRIESTE.

Firmato da:

DEBORA SERRACCHIANI

in data 26/04/2016

Siglato da:

ERICA NIGRIS

in data 26/04/2016

DANIELE BERTUZZI

in data 26/04/2016



Premesso che il comune di TRIESTE è dotato di Piano regolatore generale comunale, adeguato alle indicazioni del Piano urbanistico regionale generale e, con l'entrata in vigore della variante n. 66 in data 9.10.1997, alle disposizioni della L.R. 52/1991, e di successive varianti;

Atteso che il comune di Trieste, con deliberazione consiliare n. 70 del 22.11.2011, ha fissato, ai sensi dell'art. 63 bis, co. 8, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, le direttive da seguirsi nell'elaborazione del nuovo Piano regolatore generale comunale;

Atteso che il comune di Trieste, con deliberazione consiliare n. 15 del 16.4.2014, ha adottato, ai sensi dell'art. 63 bis della L.R. 5/2007 e s.m.i., il progetto del nuovo Piano regolatore generale comunale;

Atteso che l'avviso di adozione del predetto piano è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e s.m.i., sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 dell'11.6.2014;

Vista la deliberazione n. 1633 del 5.9.2014, con cui la Giunta regionale ha disposto di esprimere, quali proprie riserve vincolanti in ordine al nuovo Piano regolatore generale comunale del comune di Trieste, le riserve proposte dal Direttore della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università nel parere n. 038/14 del 3.9.2014 nonché le osservazioni espresse dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia, nella nota n. 8321 del 7.8.2014;

Atteso che con decreto n. 23/SIC815 del 15.1.2015, modificato con decreto n. 1082/AMB del 3.6.2015, il Direttore del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, ai sensi dell'art. 5, co. 6, del D.P.R. 357/1997 ed in applicazione della D.G.R. 1323/2014, ha disposto di valutare favorevolmente, con le prescrizioni indicate nel medesimo decreto n. 1082/2015, il nuovo Piano regolatore generale comunale del comune di Trieste, che interessa la zona speciale di conservazione, di cui alla direttiva 92/43/CEE, denominata IT3340006 "Carso Triestino e Goriziano" e la zona di protezione speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, denominata IT3341002 "Aree Carsiche della Venezia Giulia";

Vista la deliberazione consiliare n. 48 del 21.12.2015, integrata dalla deliberazione consiliare n. 5 del 9.2.2016, con cui il comune di Trieste ha approvato il nuovo Piano regolatore generale comunale con l'introduzione delle modifiche conseguenti al raggiungimento delle intese di cui all'art. 63 bis, co. 13, della L.R. 5/2007 e s.m.i. con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite dell'Agenzia del Demanio e del Ministero della Difesa, con l'Autorità Portuale di Trieste, con il Ministero della Difesa - Comando Militare dell'Esercito di Trieste, con l'Ente per la Zona Industriale di Trieste e con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con l'introduzione delle modifiche conseguenti al parziale accoglimento delle osservazioni ed opposizioni presentate al piano medesimo, con l'introduzione di modifiche ed integrazioni e con la proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di piano, preordinate al superamento delle suddette riserve vincolanti regionali, con l'introduzione di modifiche conseguenti all'espletamento della procedura di valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 nonché con l'introduzione di modifiche conseguenti all'espletamento della procedura di valutazione ambientale strategica prevista dalla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale;

Visti gli elaborati relativi al nuovo Piano regolatore generale comunale, allegati alle deliberazioni consiliari del comune di Trieste n. 48/2015 e n. 5/2016;

Visto il parere n. 06/16 del 20.4.2016, con cui il Direttore del Servizio pianificazione territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio ha ritenuto che le riserve vincolanti, formulate in ordine al piano in argomento con deliberazione della Giunta regionale n. 1633/2014, non siano totalmente superate e ha definito le modifiche ritenute indispensabili per il loro pieno superamento;

Ritenuto di far proprio il suddetto parere del Direttore del Servizio pianificazione territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, che pertanto viene a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Atteso che il Consiglio comunale di Trieste, con la suddetta deliberazione n. 48/2015, a conclusione della procedura di valutazione ambientale strategica prevista dalla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale e relativa al nuovo Piano regolatore generale comunale, ha disposto di *"... dare atto del parere espresso dalla Giunta comunale con deliberazione n. 373 dd. 02/09/2015 in qualità di Autorità Competente alla Valutazione Ambientale Strategica, sulla base delle motivazioni indicate e di apportare le modifiche conseguenti come descritte nell'allegato B), unitamente agli elaborati grafici contenuti nell'allegato C), alla deliberazione in argomento, che viene integralmente allegata alla presente delibera ..."*;

Vista la nota n. 072520 dd.15.04.2016 del Comune di Trieste con la quale si chiede di revocare il vigente Piano Territoriale Infraregionale (PTI) dell'Ente Zona Industriale di Trieste (EZIT), adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 10.01.2013 ed approvato con DPRReg n. 0258/Pres. del 21.12.2013 limitatamente alle zone ex EZIT che ricadono nel perimetro del Comune di Trieste, dandone atto all'interno dello stesso decreto di conferma di esecutività del nuovo Piano regolatore generale comunale del comune di Trieste di cui all'art. 63 bis, co. 18 della L.R. 5/2007 e s.m.i., in quanto:

- a) ai sensi dell'art. 14, co. 3 della L.R. 5/2007 i Piani territoriali infra regionali sono approvati dal Presidente della Regione;
- b) in data 24.04.2015 tra il Comune di Trieste ed EZIT sono state sottoscritte, ai sensi dell'art. 63 bis, co.13 della L.R. 5/2007, le intese sul nuovo Piano regolatore generale comunale con le quali EZIT ha convenuto di aggiornare conseguentemente il Piano territoriale infra regionale;
- c) la successiva avvenuta liquidazione dell'EZIT rende impossibile proseguire e perfezionare l'iter di aggiornamento e di approvazione del Piano territoriale infra regionale adottato dall'EZIT (Variante n. 1), pertanto lo strumento urbanistico applicabile all'interno del perimetro ex EZIT è il vigente Piano territoriale infra regionale approvato con DPRReg. n. 0258/Pres. del 21.12.2013;
- d) il vigente Piano territoriale infra regionale ripropone integralmente quanto previsto nel precedente strumento urbanistico comunale (Variante generale n. 66) che riporta destinazioni d'uso e norme di attuazione diverse da quelle del nuovo PRGC;
- e) con l'entrata in vigore del nuovo PRGC, per effetto della vigenza del Piano territoriale infra regionale suddetto, le aree dell'ex EZIT continuerebbero ad essere disciplinate da uno strumento urbanistico (PTI) che il nuovo PRGC ha inteso superare definitivamente;
- f) le disposizioni previste nell'articolo 2, comma 40 della L.R. 29.12.2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016) in ordine al trasferimento di competenze di EZIT ad altri Enti, sono intervenute dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale di Trieste del nuovo PRGC;

Vista la nota n. 0950 dd. 15.04.2016 con la quale il Commissario Liquidatore dell'ex EZIT esprime, per quanto di competenza, parere positivo alle istanze rappresentate dal Comune di Trieste;

Dato atto dell'interesse regionale alla piena e tempestiva operatività degli ambiti coincidenti con gli agglomerati industriali di rilievo regionale, definiti quali zone territoriali omogenee D1 ai sensi del PURG, il quale prescrive che entro tali ambiti vanno prioritariamente indirizzati tutti gli interventi riguardanti il settore industriale, con particolare riguardo a quelli finanziati, promossi o programmati direttamente da Enti pubblici;

Preso atto della sopra richiamata intesa intervenuta tra Comune di Trieste ed EZIT, sancita ai sensi dell'articolo 63 bis, comma 13, LR 5/2007 e finalizzata a determinare i mutamenti di destinazione dei beni immobili ricadenti nell'area per rendere immediatamente operativo

quanto disposto dal nuovo PRGC del Comune di Trieste, anche mediante il necessario aggiornamento del piano infraregionale, come convenuto dall'EZIT nello stesso atto negoziale;

Considerata la confusione soggettiva venutasi a costituire sull'area per effetto della liquidazione dell'EZIT, conseguentemente alla quale attualmente:

- le competenze già dell'EZIT sono temporaneamente svolte dai Comuni territorialmente competenti, in relazione agli agglomerati industriali insistenti nei rispettivi territori comunali;
- la redazione dei singoli strumenti urbanistici comunali considera quale quadro territoriale di riferimento i contenuti del Piano territoriale infraregionale adottato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'EZIT, n. 3 e 4 del 10 gennaio 2013 e n. 60 del 25 luglio 2013, come condivisi mediante atti d'intesa già intervenuti ai sensi dell' articolo 63 bis, comma 13, della legge regionale 5/2007;

Fermo restando quanto disposto dalla L.R. 34/2015 art. 2 comma 40 che demanda la funzione pianificatoria sull'area al singolo Comune territorialmente competente, da attuarsi in sede di percorso redazione di uno specifico strumento pianificatorio;

Ritenuto di poter rispondere alla istanza del Comune, in quanto soggetto attualmente titolato allo svolgimento delle funzioni pianificatorie sull'area;

Atteso che la piena e completa operatività del nuovo PRGC del Comune di Trieste è condizionata dai contenuti del vigente Piano infraregionale, che risultano superati alla luce dell'intesa intervenuta e sopra citata;

Rilevata la necessità di garantire celermente la piena operatività dei contenuti del nuovo PRGC del Comune di Trieste quale esito di quanto convenuto tra lo stesso Ente ed EZIT nell'Intesa del 2015, pur nell'impossibilità per EZIT di onorare quanto concordato in ragione del trasferimento di competenze sull'area, attraverso l'applicazione del regime transitorio stabilito all'articolo 65 delle Norme di attuazione del nuovo PRGC del Comune di Trieste, il quale dispone l'attuazione delle aree dotate di infrastrutturazioni ed urbanizzazioni adeguate mediante rilascio di singoli permessi di costruire, nelle more dell'entrata in vigore del PTI;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla revoca del vigente Piano territoriale infraregionale - adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 10.01.2013 ed approvato con DPR n. 0258/Pres. del 21.12.2013 - limitatamente all'ambito dell'agglomerato di interesse regionale compreso nel Comune di Trieste al fine di garantire l'operatività dello strumento urbanistico discendente e conforme ai contenuti pattizi sottoscritti dagli Enti tempo per tempo competenti sull'area;

Visto il decreto del Presidente della Regione 27.8.2004, n. 0277/Pres., recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali. Approvazione", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 1.10.2015, n. 1922, e successive modifiche ed integrazioni;

Su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 664 del 22.4.2016;

Decreta

1. È confermata l'esecutività della deliberazione consiliare n. 48 del 21.12.2015, integrata dalla deliberazione consiliare n. 5 del 9.2.2016, con cui il comune di TRIESTE ha approvato il nuovo Piano regolatore generale comunale, con l'introduzione, nel piano stesso, delle modifiche indicate nell'allegato parere del Direttore del Servizio pianificazione territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio n. 06/16 del 20.4.2016, da ritenersi indispensabili al totale superamento delle riserve formulate in ordine al piano medesimo con deliberazione della Giunta regionale n. 1633 del 5.9.2014.

2. È revocato il vigente Piano territoriale infraregionale dell'Ente Zona Industriale di Trieste (EZIT), adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 10.01.2013 ed approvato con DPR n. 0258/Pres. del 21.12.2013, limitatamente all'ambito dell'agglomerato di interesse regionale di cui all'all. A della L.R. 25/2002, come modificata dalla L.R. 12/2003, compreso nel comune di Trieste.

3. L'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, del quale sarà pubblicato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e

trasmessa copia conforme all'originale al comune di Trieste.

- Avv. Debora Serracchiani -